

dep. Tel. 26.3.18 f

**TRIBUNALE CIVILE DI MATERA**

Sezione Fallimentare

**NOTA DEPOSITO DOCUMENTI**

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO**

**in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulata da**

**PONTEVOLE Rocco e MANDOLFO Anna**

**proc. n. 56/2016 r.g. NCP - dott. A. Vitale**

o\*o

Il sottoscritto Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA (c.f.: DGMGPP74S01G786E), in  
relazione alla procedura sopra indicata,

**DEPOSITA**

relazione ex art. 9, comma 3-bis, L. n. 3/2012, con gli allegati indicati.

o\*o

Nova Siri / Matera, data di deposito

Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA





# TRIBUNALE CIVILE DI MATERA

Sezione Fallimentare

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulata da

PONTEVOLE Rocco e MANDOLFO Anna

proc. n. 56/2016 r.g. NCP - dott. A. Vitale

o\*o

## Indice

§. 1 - Premessa .....	1
§. 2 - Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte. ....	4
§. 3 - La situazione debitoria .....	6
§. 4 - Veridicità dei dati .....	8
§. 5 - Sintesi del Piano del Consumatore.....	9
§. 6 - Sulla fattibilità .....	13
§. 7 - Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.....	15
§. 8 - Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano. ....	17
Sintesi del piano: .....	17
ATTESTAZIONE.....	19

o\*o

### §. 1 - Premessa

Il sottoscritto Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA (c.f.: DGMGPP74S01G786E), iscritto all'Ordine degli Avvocati di Matera, con studio in 75020 - Nova Siri. viale Siris n. 20 [fax: 0835.877939 - pec: digiamma0784@cert.avvmatera.it] , con provvedimento del 11/11/2016 (all. n. 1) è stato nominato dal dott. A. Vitale, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dai sigg.ri Pontevolpe Rocco [c.f.: PNTRCC64P02F399T] e MANDOLFO Anna [c.f.: MDNNA68S54F399L], entrambi residenti a Montalbano Jonico (MT), via Lucana n. 5, il primo dipendente della Ministero della Pubblica Istruzione, quale



assistente tecnico; la seconda casalinga e solo nei periodi estivi, a chiamata, si adatta a svolgere mansioni come addetta alle pulizie in un albergo del posto.

I ricorrenti sono assistiti nella fase del presente istituto dall'Avv. Giuseppe TEDESCO, del foro di Matera, come da proposta del 20 dicembre 2017 (all. n. 2).

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
- di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:
- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

Ricorrono, inoltre, i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- a) risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, in quanto si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- b) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;



- e) è qualificabile come consumatore in quanto non ha mai svolto attività agricola e/o di impresa e i debiti assunti sono stati contratti per scopi estranei ad una attività, *latu sensu*, economica.

o\*o

La proposta di accordo per come formulata dall'Avv. Tedesco nell'interesse dei suoi assistiti è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730/2014, 730/2015, 730/2016;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente;
- dichiarazione cumulativa di certificazione a firma Ponteolge Rocco.

o\*o

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9, della medesima disposizione legislativa, lo scrivente è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e, dunque, riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;



e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

o\*o

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 lo scrivente procederà a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dagli istanti sigg.ri Pontevolpe e Mandolfo al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni immobili in proprietà, civile abitazione e magazzino in Montalbano Jonico.

o\*o

**§. 2 - Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.**

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di risanamento, di quella acquisita dallo scrivente nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede dei vari incontri hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento dei coniugi Pontevolpe - Mandolfo.

I coniugi Pontevolpe e Mandolfo hanno contratto matrimonio in data 15 Luglio 1989, in regime di comunione legale dei beni. Dal matrimonio sono nate due figlie:

- Pontevolpe Ester, nata a Modugno (BA) il 19/11/1990
- Pontevolpe Helen, nata a Bari il 02/01/1997.

In data 31/05/1994 i ricorrenti hanno acquistato una unità immobiliare da adibire a casa familiare, ubicata in Montalbano Jonico, al prezzo di lire 72.500.000.



A distanza di alcuni anni, in data 09/10/2002 [atto Rep. 40942 - Racc. 6729 rogito a mezzo Notaio Vito Nobile], acquistarono anche un locale, adibito ad uso magazzino, nei pressi della loro abitazione.

Ad oggi esiste un mutuo ipotecario, contratto in data 21/07/2008 [rep. 4399 - Racc. 2857, a rogito Notaio Ianaro] con la prima rata in scadenza il giorno 11/08/2008 e l'ultima in scadenza il giorno 11/07/2033 per un numero complessivo di 300 rate.

L'importo mensile della rata è di € 322,29 per un importo finanziato pari ad € 50.000,00; in totale i ricorrenti dovranno pagare la complessiva somma di € 96.687,00 di cui € 50.000,00 per sorte capitale ed € 46.687,00 per interessi.

o\*o

L'unica entrata certa del nucleo familiare è quella del sig. Pontevolpe Rocco che, come detto, è dipendente MIUR, assistente tecnico, presso I.T.S. di Tursi.

Spese connesse all'istruzione delle figlie (università), tragiche vicende familiari seguite da problemi di salute del sig. Pontevolpe (riferite e documentate in atto introduttivo), hanno comportato la necessità di immediata liquidità per il cui reperimento si è fatto ricorso a canali di finanziamento.

Manifestatesi le prime difficoltà in termini di liquidità (retribuzione gravata da rata di mutuo e due cessioni del quinto) connesse all'aumentare delle esigenze del nucleo familiare, nel disperato tentativo di ripianare la situazione debitoria si è fatto ricorso a successivi contratti di finanziamento al consumo.

La situazione, oggi, è drammatica. Il sig. Pontevolpe tra rate del mutuo ipotecario, n. 2 cessioni di 1/5 di stipendio, rate per i vari prestiti al consumo non riesce ad ottenere dal suo lavoro il minimo per sopravvivere.

Si aggiunga che le cure di cui necessita sono sempre più frequenti e costose.

o\*o



In definitiva le cause che hanno determinato il sovraindebitamento di un pubblico dipendente che poteva benissimo pagare la rata del mutuo ipotecario, sono da ricercare in fatti esteri alla sua sfera di influenza: la perdita improvvisa del fratello in circostanze tragiche che ha determinato la necessità di sopportare costi extra per l'assistenza dell'anziana madre, il deterioramento del suo stato di salute, la sopravvenienza della maggiore età delle figlie con l'iscrizione all'università, lo stato di inoccupazione della moglie che stagionalmente prestava la sua attività di addetta alle pulizie nei villaggi turistici di Scanzano Jonico.

o\*o

### §. 3 - La situazione debitoria

I debiti contratti dai ricorrenti al 31/12/2017 sono così rappresentati:

creditore	tipo credito	Importo dovuto dal consumatore	importo rata	rate / rate pagate	somma restituita	importo per estinzione 31.12.017
CRA Castellana	Mutuo fondiario - Rep. 4399 - Racc. 2857	€ 96.687,00	€ 322,09	300 / 113	€ 36.396,17	€ 60.290,83
Prestitalia	Contratto 0001034501 (cessione 1/5)	€ 37.080,00	€ 309,00	120 / 54	€ 16.686,00	€ 20.394,00
Prestitalia	contratto 0001059978	€ 38.400,00	€ 320,00	120 / 34	€ 10.880,00	€ 27.520,00
Deutsche Bank	fin.to n 5819780200	€ 24.445,28	€ 287,92	84 / 10	€ 2.879,20	€ 21.566,08
Santander	finanziamento n. 13744700	€ 16.317,51	€ 209,65	120 / 4	€ 838,60	€ 15.478,91
TOTALI		€ 212.929,79	€ 1.448,66		€ 67.679,97	€ 145.249,82

Totale rate mensili: € 1.448,86

Totale debito a pagare per estinzione al 31/12/2017: € 145.249,82

A completamento della situazione debitoria del ricorrente si rappresenta che dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici competenti è emerso quanto di seguito:





- Agenzia Entrate/Riscossione ruolo del 07 luglio 2017 - debito per complessivi € 1.619,29 a nome del sig. Pontevolpe;
- Lo stesso sig. Pontevole con nota mail del luglio 2017, ha comunicato l'esistenza di debiti con il Comune di Montalbano Jonico per un totale di € 841,00 (debiti non iscritti a ruolo).

Tali debiti con Ag. Riscossione - Comune di Montalbano sono oggetto di rottamazione / pagamento integrale da parte della sorella del sig. Pontevolpe, sig.ra Pontevolpe Maria Antonietta, così come da dichiarazione dalla stessa sottoscritta e trasmessa a questo organismo il 16 marzo 2018 (allegato 3).

Al monte debiti degli istanti si aggiunge il compenso dello scrivente da riconoscere in prededuzione, che a norma dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012, è determinato secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotti -rispetto ai minimi- del 40% e, poi, di un ulteriore 20%, considerando come passivo il totale monte debiti e come attivo la minor somma rappresentata dal valore del compendio immobiliare. L'importo calcolato è pari a € 4.035.20, salvo diversa determinazione da parte del G.D. (all. n. 5).

o\*o

I ricorrenti, nonostante le difficoltà di cui sopra, hanno sempre cercato di far fronte al pagamento delle rate. La situazione è oggi insostenibile.

Si precisa che i proponenti non hanno subito azioni esecutive mobiliari o immobiliari.

o\*o

Gli istanti rivestono la qualifica di consumatori con reddito annuo medio netto di circa € 23.200,00 (triennio di riferimento: 2013-2016), ossia circa € 1.655,00 per 14 mensilità.

o\*o



#### §. 4 - Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato, sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dal ricorrente e di quella ulteriore acquisita, è possibile evidenziare che il debitore:

- è coniugato in regime di comunione legale dei beni con Mondolfo Anna (cfr. atti notarili in fascicolo Avv. Tedesco);
- è un dipendente del MIUR - insegnante di ruolo presso l'istituto I.T.S. di Tursi con un reddito netto medio annuo di € 22.500/23.000 circa e, dunque, percepisce una retribuzione netta di circa € 1.600,00 per 14 mensilità; tali importi sono rilevabili dalle dichiarazioni dei redditi in fascicolo Avv. Tedesco;
- ha la necessità di circa € 1.000,00/1.100,00 mensili per il sostentamento del nucleo familiare. In particolare:
  - ▶ Spese mensili medie Pontevolpe . Mondolfo: € 400,00
  - ▶ Spese mensili medie Pontevolte Ester (studente università) € 280,00
  - ▶ Spese mensili medie Pontevolpe Helen € 370,00.

La sproporzione tra entrate certe e uscite certe è evidente: il sig. Pontevolpe per fare fronte agli impegni finanziari avrebbe bisogno di entrate certe di circa € 2.500,00.

o\*o

Gli istanti possiedono le seguenti unità immobiliari nel Comune di Montalbano Jonico:

- A) unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - cat. A/3 cl. 4, rendita 374,43 - valore catastale € 43.246,67 - identificata al NCEU: Fg. 41 - p.lla 2077, sub 6 - cat. A/3
- B) unità immobiliare adibita a magazzino - cat. A/A cl. 6, rendita 39,77 - valore catastale € 4.593,44 - identificata al NCEU: Fg. 41 - p.lla 431, sub 1 - cat. A/4, vani 1;



e i seguenti beni mobili registrati:

- 1) n. 1 autoveicolo Audi A4 tg. DN379EF, anno immatricolazione 2008, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Rocco Pontevolpe per gli spostamenti di lavoro; valore di mercato € 3/4.000,00 circa;
- 2) n. 1 autoveicolo FIAT PANDA tg BD707EW anno immatricolazione 1999, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Mandolfo Anna per gli spostamenti in paese: valore di mercato € 500,00.

o\*o

#### §. 5 - Sintesi del Piano del Consumatore.

Gli istanti, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, hanno sottoposto ai propri creditori un Piano del Consumatore al fine di ripianare i debiti contratti e conservare l'unico immobile di proprietà che rappresenta la dimora del debitore, di sua moglie e figli.

Come si evince dalla proposta di Piano del Consumatore formulata dai coniugi Pontevolpe - Mondolfo, il debito complessivo con liquidazione al 31/12/2017 è pari ad € 145.249,82.

In tale importo sono stati inclusi anche gli interessi dovuti al creditore ipotecario CRA Castellana Grotte-, calcolati sulla sorte capitale iniziale e riconosciuti nella misura legale per tutta la durata della dilazione, tutto ciò nel rispetto dell'art. 9, comma 3-*quater*, legge n. 3/2012. Detta norma prevede la sospensione ai soli effetti del concorso del calcolo degli interessi convenzionali o legali, a meno che il credito non sia garantito da ipoteca, con il deposito della proposta del Piano del consumatore.



La proposta formulata presume il pagamento di tutti i creditori attraverso la cessione della quota parte di retribuzione netta corrisposta dal MIUR, previa revoca da parte del Ponteolge Rocco della disposizione di n. 2 cessione dei quinti della retribuzione disposta in favore di Prestitalia.

Con lo stipendio libero da ritenute alla fonte la proposta prevede, previo pagamento delle spese in prededuzione:

- pagamento integrale dell'unico creditore privilegiato - CRA Castellana Grotte - con richiesta di moratoria di un anno, a partire dall'approvazione del piano, ex art. 8 quarto comma L. 3/2012;
- i creditori chirografari (società finanziarie) sarebbero soddisfatti nella misura del 33%, il tutto come da tabella che segue:

Creditore	Importo	% soddisfazione	Importo da pagare
CRA (int. e capitale)	€ 60.268,23	100	€ 60.290,83
Prestitalia contratto mutuo rep. 4399 - racc. 2857	€ 20.394,00	33	€ 6.730,02
Prestitalia (contratto 0001059978)	€ 27.520,00	33	€ 9.081,60
Deutsche Bank (fin.to n. 5819780200)	€ 21.566,08	33	€ 7.116,81
Santander - fin. n. 13744700	€ 15.478,91	33	€ 5.108,04
<b>Totali</b>	<b>€ 145.227,22</b>		<b>€ 88.327,30</b>



La moratoria di un anno nei confronti dell'unico debitore privilegiato, permette l'abbattimento cospicuo dei chirografari e destinare una parte del saldo disponibile per l'anno successivo al pagamento in favore della CRA.

o\*o

Gli istanti, secondo il piano concordatario, hanno disponibilità finanziarie mensili quantificate in € 500,00. Per il primo anno tale somma sarebbe ripartita in parti uguali tra i creditori chirografari (€ 125,00 per ognuno, ossia € 1.500,00 in ragione di anno). Il debito, dopo il primo anno, sarebbe il seguente:

Creditore	Importo offerto	rata	Somma pagata dopo il I anno - rata x12	residuo
CRA (int. e capitale)	€ 60.290,83	0	€ 0,00	€ 60.290,83
Prestitalia contratto mutuo rep. 4399 - racc. 2857	€ 6.730,02	€ 125,00	€ 1.500,00	€ 5.230,02
Prestitalia (contratto 0001059978)	€ 9.081,60	€ 125,00	€ 1.500,00	€ 7.581,60
Deutsche Bank (fin.to n. 5819780200)	€ 7.116,81	€ 125,00	€ 1.500,00	€ 5.616,81
Santander - fin. n. 13744700	€ 5.108,04	€ 125,00	€ 1.500,00	€ 3.608,04
<b>Totali</b>	<b>€ 88.327,30</b>			<b>€ 82.327,30</b>

Dopo il primo anno, ferma la disponibilità di € 500,00 mensili, il piano si sviluppa in altri 6 anni, ossia 72 mensilità durante i quali ai creditori sarebbero riconosciute le seguenti somme:

Creditore	Importo residuo	rata	Somma pagata dopo 72 mesi	residuo
CRA (int. e capitale)	€ 60.290,83	194,4	€ 13.996,80	€ 46.294,03
Prestitalia contratto mutuo rep. 4399 - racc. 2857	€ 5.230,02	€ 72,60	€ 5.227,20	€ 2,82
Prestitalia (contratto 0001059978)	€ 7.581,60	€ 105,00	€ 7.560,00	€ 21,60



Creditore	Importo residuo	rata	Somma pagata dopo 72 mesi	residuo
Deutsche Bank (fin.to n. 5819780200	€ 5.616,81	€ 78,00	€ 5.616,00	€ 0,81
Santander - fin. n. 13744700	€ 3.608,04	€ 50,00	€ 3.600,00	€ 8,04
<b>Totali</b>	<b>€ 82.327,30</b>			<b>€ 46.327,30</b>

In 7 anni - salvo quanto in prosieguo -, il credito dei chirografari sarebbe interamente estinto nella percentuale proposta di pagamento del 33% e senza interessi.

Il credito ipotecario in capo alla CRA sarebbe abbattuto di € 13.996,80, e resterebbe un residuo di € 46.294,03.

A questo punto, nella prospettiva del piano, gli istanti sarebbero in grado di versare l'intera somma disponibile di € 500,00 mensili in favore della CRA che porterebbe all'estinzione del mutuo nei successivi 7 anni e 7 mesi (ossia  $46.294,03/500=92,6 / 12=7$  anni e 7 mesi) entro la fine del 2032/prima metà 2033, con un anticipo di qualche mese rispetto alla scadenza naturale (mutuo del 2008, della durata di anni 25, con scadenza luglio 2033)

In definitiva la durata del presente piano sarebbe pari a circa 14-15 anni dalla omologa.

Gli istanti hanno dichiarato di voler autorizzare la banca presso cui lo stipendio mensile è accreditato a procedere automaticamente al pagamento in favore dei creditori indicati per gli importi riportati nel piano.

Gli stessi hanno riferito di non essere in grado di offrire garanzie di terzi soggetti, se non per i modesti importi vantati da Equitalia (Agenzia Riscossione) e Comune di Montalbano Jonico di cui si fa carico la sorella del sig. Pontevolpe, al fine di assicurare la certezza dei pagamenti sopra indicati atteso che l'unica possibile è data



dalla certezza dello stipendio mensile percepito dal Sig. Pontevolpe Rocco, essendo dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Pubblica Istruzione.

o\*o

Per quanto innanzi rappresentato i ricorrenti propongono a tutti i creditori un Piano del Consumatore che prevede il soddisfacimento dei debiti nel termine massimo di circa 14/15 anni dalla data di presunta omologazione. In particolare il Piano proposto prevede:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione e dei creditori ipotecari;
- il pagamento parziale nella misura del 33% dei crediti chirografari nel termine di anni 7;
- l'assunzione da parte della sorella del sig., Pontevolpe, sig.ra Pontevolpe Maria Antonia, dei debiti maturati nei confronti del Comune di Montalbano Jonico e Agenzia Riscossione / Equitalia.

o\*o

#### §. 6 - Sulla fattibilità

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dai coniugi Pontevolpe - Mondolfo e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

o\*o

Il Pontevolpe a garanzia del Piano del consumatore in questione propone un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dalla sua retribuzione da



parte del MIUR. Data la natura stessa del credito derivante da un rapporto di lavoro pubblico, la probabilità di inadempimento legato alla mancata percezione delle somme mensili risulta essere quasi nulla.

Si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dal Ponteolge risulta sostenibile ma non fattibile in relazione alla durata qualora si ritenesse applicabile il termine quinquennale.

Come già riferito, la proposta prevede il suo sviluppo in un arco temporale di circa 14/15 anni dalla presunta omologazione; la legge n. 3/2012 non impone un termine massimo entro cui il piano deve essere portato a compimento; la giurisprudenza, tuttavia, per colmare la lacuna, ha ritenuto e ritiene che l'arco temporale massimo entro cui la proposta si deve concretizzare è quello quinquennale (sul punto cfr. Cass. Civ. SS.UU. sent. n. 1521/2013; in senso conforme, di recente: Tribunale di Rovigo, decreto del 13 dicembre 2016), al massimo 6 anni (termine massimo ex Legge Pinto) e, solo ed esclusivamente per i debiti di natura tributaria, fino a 10 anni (in ragione della possibilità di rateizzazione massima fino a 120 rate oggi riconosciuta al contribuente).

Sotto questo specifico profilo il piano proposto si appalesa come inammissibile per infattibilità giuridica.

Il sottoscritto evidenzia, tuttavia, l'esistenza di alcuni indirizzi da parte di Tribunali di Merito che consentono e/o ritengono giuridicamente fattibile un piano del consumatore che si estende ben oltre il termine quinquennale sopra indicato. Si richiama l'attenzione, perché riguarda ipotesi simile al presente caso (mutuo e cessioni di 1/5 della retribuzione), sul provvedimento di omologa Tribunale di Livorno del 08/02/2017 (dott. Marinai) proc. n. 10/2016 NCP che si allega (doc. 4).

La dottrina, inoltre, ha spesso affermato che, alla luce degli interessi sottesi all'istituto, l'esistenza di un limite temporale circoscritto comporterebbe la sua sostanziale inapplicabilità laddove siano presenti finanziamenti a medio-lungo termine come i mutui ipotecari.





o\*o

La decisione circa l'ammissibilità di un piano che prevede il pagamento della debitoria in un periodo superiore a 5 anni è prodromica a qualsiasi ulteriore valutazione circa la convenienza della proposta.

Si ritiene opportuno, tuttavia, fornire un quadro completo.

o\*o

#### **§. 7 - Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.**

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria degli immobili posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio (per i mobili registrati, data la vetustà degli stessi, nessuna valutazione liquidatoria è possibile).

Come si evince dalle allegate visure in fascicolo di parte proponente i beni nella loro disponibilità sono i seguenti:

- 1) unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - cat. A/3 cl. 4, rendita 374,43 - valore catastale € 43.246,67 (rendit catst. rivalutata al 5% € 393,15 x 110 moltiplicatore catastale) - valore di mercato € 85.000,00;
- 2) unità immobiliare adibita a magazzino - cat. A/A cl. 6, rendita 39,77 - valore catastale € 4.593,44 (rendit catst. rivalutata al 5% € 41,76 x 110 moltiplicatore catastale) - valore di mercato € 5.000,00.



E' noto che il mercato immobiliare nei paesi dell'entroterra lucano (qual è Montalbano Jonico) è pressoché fermo. In detti comuni si assiste ad un lento e inesorabile spopolamento. L'assenza di domanda e l'eccesso di offerta di case crea le condizioni peggiori per un mercato. Secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento (consultabili sul sito ISTAT e Wikipedia), dal 1981 al 2011 (ultimo dato disponibile), gli abitati di Montalbano Jonico sono passati da 9.041 a 7427. L'ultimo dato disponibile al 2015 (<http://demo.istat.it/bilmens2015gen/query.php?lingua=ita&Rip=S4&Reg=R17&Pro=P077&Com=16&submit=Tavola>) indicava 7.361 residenti. Tale decremento è destinato a crescere con il progressivo invecchiare della popolazione e le minori nascite.

A volte gli immobili hanno valori inferiori rispetto ai minimi catastali ...

Determinare il valore di mercato di un immobile, dove un mercato non esiste, è operazione non agevole. Prendendo come riferimento il doppio del valore catastale, il valore di mercato degli immobili (ad essere ottimisti) è quello esposto, ossia circa € 90.000/00.

Tale valore di mercato (ammesso che si trovino acquirenti) non è sufficiente a coprire l'intera debitoria e, in ogni caso, è pari alla somma offerta con il presente piano. Somma offerta che, rispetto al valore immobiliare di cui sopra, ha l'indubbio vantaggio di essere certa e liquida.

Si osserva che anche nell'ipotesi di vendita in una procedura esecutiva immobiliare, se la prima asta andasse deserta, il creditore ipotecato rischierebbe di ottenere meno di quanto offerto.

Per i creditori chirografari la questione diventa ancora più grave. Il vincolo ipotecario compromette la loro soddisfazione.

Il mutuo fondiario, tra l'altro, è in regolare ammortamento. I ritardi nei pagamenti riguardano i prestiti al consumo, le cui attività di recupero presuppongono la formazione di un titolo esecutivo.



Con il piano del consumatore, fatto salvo quanto già riferito per il termine proposto, i creditori, privilegiati e chirografari, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito dopo l'omologazione del Piano stesso.

o\*o

#### **§. 8 - Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.**

Sulla base di quanto innanzi illustrato, considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 500,00, fino al termine del 2032/2033 per l'estinzione della debitoria nella percentuale offerta. Il Piano del consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento integrale del creditore ipotecario, una percentuale di soddisfazione del 33% per i creditori chirografari. E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata - nel complesso - meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Sulla fattibilità, in assenza di un termine massimo nella legge n. 3/2012, il ritenere applicabile l'arco temporale massimo quinquennale, comporterà l'inammissibilità del piano stesso e, quindi, la sua non fattibilità giuridica.

o\*o

#### **Sintesi del piano:**

- Revoca / sospensione delle due cessioni del quinto dello stipendio in favore di
  - a) Prestitalia contratto mutuo rep. 4399 - racc. 2857;
  - b) Prestitalia - contratto 0001059978;



- Moratoria di 12 mesi del pagamento del mutuo ipotecario in favore di CRA Castellana Grotte - Mutuo fondiario - Rep. 4399 - Racc. 2857;
- pagamento mediante n. 8 rate mensili di € 500,00 cadauna del compenso dell'organismo stimato in € 4.035,00, compresi accessori di legge (o quella diversa determinata dal Giudice);
- pagamento di € 1.500,00 nel primo anno successivo al pagamento dalle spese in prededuzione in favore di tutti i creditori chirografari;
- nei successivi 6 anni (7 in totale) pagamento integrale della percentuale offerta del 33% in favore di tutti i chirografari;
- nei successivi 7 anni e 7 mesi entro la fine del 2032 / primo semestre 2033, pagamento integrale del credito (100%) in favore del creditore ipotecario.

Tale arco temporale (anno 2033) è compatibile con la durata media della vita. Il sig. Ponteolge è nato nel 1964, nel 2032/2033 avrà 68/69 anni.

Il pensionamento dello stesso non inciderà sulla somma messa a disposizione posto che la modesta riduzione del reddito netto annuo (si tratta di un dipendente pubblico) sarà bilanciata dalla probabile (e auspicabile) indipendenza economica delle figlie che, verosimilmente, avranno terminato il corso degli studi.

I proponenti sono pacificamente consumatori in quanto non esercitano né mai hanno esercitato attività di impresa. Gli stessi debiti sono stati contratti per far fronte a impreviste esigenze di liquidità dovute a motivi di salute, motivi di famiglia (morte del fratello del sig. Ponteolge), motivi di istruzione (università per le figlie dei proponenti). Esigenze, queste, non prevedibili né altrimenti eludibili. Si sperava nel supporto ulteriore del lavoro da parte della sig.ra Mandolfo e nel provento -pur modesto- derivate dalla locazione del magazzino - deposito. La crisi che ha colpito le strutture turistiche sulla costa ionica tra Scanzano Jonico e Pisticci (dove la Mandolfo negli anni precedenti aveva prestato servizio come addetta alle pulizie seppur stagionale), da un lato, l'asfittico mercato delle locazioni nei comuni



dell'entroterra Lucano, dall'altro, ha determinato l'insostenibilità della rata mensile per fare fronte ai debiti contratti.

I proponenti non hanno in essere procedure espropriative mobiliari e/o immobiliari, non hanno fatto ricorso al presente strumento in precedenza, non hanno fatto ricorso in modo abusivo al credito.

Il piano, ferme le perplessità manifestate circa la durata, risulta fattibile in quanto l'entrata è certa, il termine di adempimento è in linea con la vita media (nel 2032/2033 il sig. Pontevolpe avrà 68/69 anni, quindi avrà maturato anche i requisiti pensionistici; la sig.ra Mandolfo, 63 anni). Le percentuali di soddisfazione dei creditori chirografari, alla luce del valore dell'immobile di proprietà gravato da mutuo ipotecario, sono più favorevoli rispetto all'ipotesi liquidatoria.

o\*o

#### ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Matera,

#### ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dagli istanti e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore;

#### ATTESTA

la veridicità dei dati esposti, la convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.



Circa la fattibilità si ribadisce che se si opta per l'opzione ermeneutica secondo cui il piano del consumatore deve - a pena di inammissibilità - svilupparsi nell'arco temporale massimo di un quinquennio, lo stesso - per violazione di tale limite - non è ammissibile e/o giuridicamente fattibile. Censure che, ovviamente, sono destinate a venir meno qualora si opti per la soluzione contraria - ossia se si riterrà tale limite non essenziale -.

o\*o

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 20 pagine e di n. 5 allegati come riportati nell'elenco che segue.

o\*o

**Allegati:**

- 1) provvedimento di nomina (ACQ\_RES\_9082893196762248420);
- 2) PONTEVOLPE PIANO DEL CONSUMATORE proposta del 20.12.2017
- 3) Maria Antonia PONTEVOLPE - assunzione debito Equitalia / Comune di Montalbano Jonico;
- 4) provvedimento omologa Tribunale di Livorno;
- 5) determinazione compenso OCC

o\*o

Con Osservanza

Nova Siri / Matera, data di deposito

Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA

firma digitale



**TRIBUNALE CIVILE DI MATERA**

**SETTORE FALLIMENTI**

Il Giudice delegato

- vista la richiesta formulata ex lege n. 3/2012 da PONTEVOLPE ROCCO e MANDOLFO ANNA volta ad ottenere la nomina dell' organismo di composizione della crisi;
- considerato che occorre individuare un professionista che svolga i compiti e funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi ex lege previsti;
- preso atto che, pur essendo tale organismo ad oggi costituito *in loco*, gli istanti hanno presentato istanza al Tribunale;
- considerato che il designando professionista deve avere i requisiti ex lege previsti;
- ritenuto doversi evidenziare che, dovendo essere corrisposto il compenso al professionista designando, ed alla stregua delle tariffe applicabili, il piano e proposta debbano anche tenere in considerazione i costi presumibili per i compensi da riconoscere al professionista;
- ritenuto potersi individuare il professionista di specie tra quelli che hanno reso la disponibilità ad esercitare le funzioni di curatore presso questo Tribunale;

p.q.m.

NOMINA per quanto richiesto l' avv. Giuseppe Di Giamma del foro di  
Matera

Matera, 11/11/2016

Il Giudice

*Dott. Antonello Vitale*

**TRIBUNALE DI MATERA**  
*Depositato in Cancelleria*  
oggi 15 NOV. 2016  
**IL CANCELLIERE**





**TRIBUNALE DI MATERA**  
**Sez. Fallimentare**

**MEMORIA DI COSTITUZIONE DEL DIFENSORE E  
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE  
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO**

**GIUDICE DELEGATO :** Dott. Vitale

**REGISTRO PROCEDURA :** n. 106/2016

**PROFESSIONISTA INCARICATO :** Avv. G. Digiamma

**DEBITORI ISTANTI:** PONTEVOLPE Rocco - MANDOLFO Anna

=====

In favore dei Sigg.ri **PONTEVOLPE Rocco** nato a Montalbano Jonico (MT) il 02 settembre 1964, (c. f. PNTRCC64P02F399T) e **MANDOLFO** Anna, nata a Montalbano Jonico (MT) il 06/11/1968, (c. f. MDNNNA68S54F399L), entrambi residenti in Montalbano Jonico (MT), alla Via Lucania n. 5, ed elettivamente domiciliati in Matera, alla Via A. Manzoni n. 6, presso e nello studio dell'Avv. Giuseppe Tedesco, dal quale sono rappresentati e difesi, - giusta mandato in calce al presente atto - che dichiarano espressamente ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136, c. 3, c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni di Cancelleria al seguente numero di fax: 0835.381670 ed al seguente indirizzo pec avv.tedescogiuseppe@pec.giuffre.it,

**P R E M E S S O C H E**

- 1) in data 28.10.2016, i ricorrenti depositavano, presso la Cancelleria del Tribunale di Matera, sez. Fallimentare, istanza per la nomina del professionista ex art. 15, c. 9, , L. n. 3/2012, per la composizione della crisi da sovraindebitamento;
- 2) con provvedimento del 6.11.2016 veniva nominato, quale professionista incaricato l'Avv. Giuseppe Digiamma;
- 3) che con memoria di costituzione e proposta di piano del consumatore del 31.01.2017, già in atti, il sottoscritto procuratore e difensore si costituiva in favore dei Sigg.ri Pontevolpe Rocco e Mandolfo Anna;
- 4) che con istanza del 04.08.2017, depositata in data 09.08.2017, si richiedeva un termine per la rimodulazione della proposta già depositata;
- 5) che, pertanto, al fine di facilitare la lettura hanno ritenuto di riportare quanto già scritto nel precedente piano con le nuove integrazioni:

### **A) PROFILI SOGGETTIVI - PROFILI OGGETTIVI**

1) In via preliminare è opportuno far rilevare che i ricorrenti hanno assunto le obbligazioni, per le quali si richiede di accedere al piano del consumatore, esclusivamente per scopi estranei all'attività lavorativa svolta, atteso che sia il sig. Pontevolpe Rocco che la sig.ra Mandolfo Anna non svolgono attività economica (imprenditoriale e/o professionale).

Infatti, il sig. Pontevolpe Rocco è dipendente, a tempo indeterminato, del Ministero della Pubblica Istruzione con la qualifica di Assistente Tecnico, mentre la consorte, sig.ra Mandolfo Anna, è casalinga e solo nei periodi estivi, a chiamata, si adatta a svolgere mansioni come addetta alle pulizie in un albergo del posto.

E' evidente, pertanto, che i **ricorrenti ricoprono la qualità di consumatori** come previsto dall'art. 6, comma 2, L. 3/2012.

**2)** I ricorrenti si trovano in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite.

**3)** Non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisiche che non hanno mai svolto attività di impresa;

**4)** non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

**5)** non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

## **B) CAUSE DI INDEBITAMENTO**

I coniugi Pontevolpe e Mandolfo hanno contratto matrimonio in data 15 Luglio 1989, in regime di comunione legale dei beni, stabilendo la loro residenza in Montalbano presso una abitazione in affitto.

Il nucleo familiare è composto dai due coniugi e dalle figlie: Pontevolpe Ester, nata a Modugno (BA) il 19.11.1990 e Pontevolpe Helen, nata a Bari il 02.01.1997.

In data 31.05.1994 i ricorrenti ebbero l'opportunità di acquistare una unità immobiliare da adibire a casa familiare, ubicata in Montalbano Jonico, al prezzo di lire 72.500.000, contraendo un mutuo ipotecario.

A distanza di alcuni anni, in data 09.10.2002, acquistarono anche un locale, adibito ad uso magazzino, posto nei pressi della loro abitazione.

Per realizzare detto acquisto furono indotti ad accendere un nuovo mutuo ipotecario con il quale fu estinto quello precedente.

Allo stato attuale esiste un mutuo ipotecario, contratto in data 21.07.2008 con la prima rata in scadenza al giorno 11.08.2008 e l'ultima in scadenza al giorno 11.07.2033 per un numero complessivo di 300 rate.

L'importo mensile della rata è di € 322,29 per un importo finanziato pari ad € 50.000,00: in totale i ricorrenti dovranno pagare la complessiva somma di € 96.687,00 di cui € 50.000 per sorte capitale ed € 46.687,00 per interessi.

Il nucleo familiare, composto da 4 persone, si basa sull'unico reddito proveniente dal lavoro del Sig. Pontevolpe Rocco che svolge la sua attività lavorativa presso un Istituto Tecnico Superiore di Tursi.

Lo stipendio mensile costituisce, come già detto, l'unica entrata con la quale fronteggiare tutte le spese quotidiane.

Anche la sostituzione di un elettrodomestico o le riparazioni dell'auto necessaria per recarsi sul posto di lavoro, devono essere programmate.

Con il passare degli anni le esigenze scolastiche delle figlie, le esigenze di salute delle stesse (es. cure odontoiatriche) nonché degli stessi ricorrenti sono mutate con conseguenti esborsi non previsti.

Proprio le spese impreviste hanno costretto i ricorrenti a fare ricorso al c.d. credito al consumo non potendo far fronte agli impegni e alle spese per il sostentamento della famiglia con l'unica fonte di reddito.

Pertanto, il Sig. Pontevolpe, al fine di ottenere liquidità per fronteggiare detti pagamenti, è stato costretto a chiedere anche un prestito alla Società finanziaria Prestitalia, con la cessione del quinto dello stipendio.

La disponibilità immediata di somme ha permesso agli istanti di poter programmare l'iscrizione all'università delle proprie figlie, di pagare i canoni di locazione per gli alloggi universitari, di acquistare i testi universitari.

Il 24 aprile 2012 una sventura personale ha colpito il ricorrente essendo deceduto il fratello, di soli 45 anni (avvocato) che conviveva con la anziana madre, alla quale ore presta anche assistenza vivendo nello stesso paese.

Tale perdita ha comportato gravi ripercussioni sullo stato di salute del Sig. Pontevolpe Rocco al quale fu dapprima diagnosticato un diabete e successivamente, a distanza di alcuni mesi, a seguito di forti dolori, agli arti inferiori e poi estesi su tutto il corpo, fu anche diagnosticata una malattia rara, la *Neuropatia Genetica Degenerativa*, (come si evince dalla carte della commissione medica allegata in atti), tanto che il Centro Medico Legale INPS, Commissione Medica per l'Accertamento dell'Invalidità Civile, ha riconosciuto una percentuale di INVALIDITA' nella misura del 75%.

Anche a seguito di detti eventi i ricorrenti furono costretti a ricorrere ad altri prestiti sempre come credito al consumo dapprima con la DeutscheBank e successivamente con la Santander.

Come spesso accade, la convinzione di riuscire a fronteggiare il pagamento delle rate mensili per i finanziamenti già contratti porta ad effettuare la c.d. rinegoziazione dei finanziamenti con erogazione di somme maggiori (che prevedono interessi e spese maggiori) con conseguente aumento degli importi delle rate mensili che cominciano a decorrere ad

esempio a distanza di 6 o più mesi (il finanziamento prendi oggi e cominci a pagare tra 1 anno).

L'assunzione delle obbligazioni è stata effettuata con la ragionevole prospettiva di poter adempiere alle stesse considerato che il sig. Rocco Pontevole è dipendente statale ed ha la certezza di uno stipendio mensile.

**E' opportuno far rilevare che i ricorrenti non hanno mai subito azioni esecutive mobiliari o immobiliari avendo sempre fatto fronte alle obbligazioni assunte.**

### C - SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'elenco creditori di seguito riportato:

<b>Data del prestito</b>	<b>Banca o Finanziaria</b>	<b>tipo di prestito</b>	<b>n. rate</b>	<b>Importo rata mensile</b>	<b>somma messa a disposizione e dal creditore</b>	<b>Importo totale Iniziale dovuto dal consumatore</b>	<b>n. rate pagate fino a dicembre 2017</b>	<b>Importo per estinzione al 31.12.2017</b>
11/7/2008	Cassa Rurale e Artigiana	contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857	300	322,29	50.000,00	96.687,00	113 (36.418,77)	60.268,23
24/4/2013	Prestitalia - contratto 0001034501	finanziamento cessione 5° stipendio	120	309,00	24.780,37	37.080,00	54 (16.686,00)	20.394,00
10/11/2014	Prestitalia - contratto 0001059978	finanziamento	120	320,00	23.508,14	38.400,00	34 (10.880,00)	27.520,00
13/10/2015	Deutsche Bank finanz.to n. 5819780200	finanziamento personale	84	287,92	18.162,76	24.445,28	10 (2.879,20)	21.566,08

30/06/2016	Santander	finanziamento n. 13744700 rinegoziazione	120	209,65	7.000,00	16.317,51	4 (838,60)	15.478,91
<b>totale rate mensili</b>					<b>1.448,86</b>			<b>145.227,22</b>

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

<b>Creditore</b>	<b>IMPORTI DOVUTI</b>
<b>Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)</b>	<b>60.268,23</b>
<b>Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)</b>	<b>20.394,00</b>
<b>Prestitalia (contratto 0001059978)</b>	<b>27.520,00</b>
<b>Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)</b>	<b>21.566,08</b>
<b>Santander (finanziamento n. 13744700)</b>	<b>15.478,91</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>145.227,22</b>

I ricorrenti, come sopra evidenziato, hanno un **esborso mensile pari ad € 1.448,86 per il pagamento di rate relative a mutui e finanziamenti**

#### **D) SITUAZIONE FAMILIARE per spese mensili**

Oltre agli importi riportati nei prospetti di cui sopra è necessario precisare che il nucleo familiare dei ricorrenti deve mensilmente fronteggiare le spese per vitto, utenze casalinghe di luce, gas ed acqua, assicurazione RC auto e



spese di carburante, spese universitarie per la figlia Ester, che studia a Roma, e per la figlia Helen che studia a Bari.

Di seguito il prospetto relativo a dette spese:

### **SPESE MENSILI MEDIE**

<b>PONTEVOLPE Rocco e MANDOLFO Anna</b>	<b>IMPORTI</b>
Assicurazione RCA n. 2 auto	<b>87,50</b>
Bolli n. 2 auto	<b>32,50</b>
Consumi utenza luce (ENEL)	<b>40,00</b>
Consumi utenze gas (ENEL)	<b>50,00</b>
Consumi acqua	<b>15,00</b>
Consumi linea telefonica	<b>25,00</b>
Spese mediche Rocco Pontevolpe	<b>75,00</b>
Spese alimentari	<b>150,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>474,50</b>

Le spese mensili di Pontevolpe Rocco e Mandolfo Anna possono essere ragionevolmente ridotte ad **€ 400,00**

<b>PONTEVOLPE Ester Studentessa universitaria Facoltà di Lingue presso Università di Roma</b>	<b>IMPORTI</b>
Vitto	<b>150,00</b>
Alloggio	<b>100,00</b>
Tasse universitarie 1^rata 2016-2017	già pagata
2^ e 3^ rata esentate per ISEE basso	-----
Spese per libri e cancelleria	<b>30,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>280,00</b>

Le spese mensili di Pontevolpe Ester ammontano ad **€ 280,00**

<b>PONTEVOLPE Helen Studentessa universitaria primo anno Facoltà di Giurisprudenza presso Università di Bari</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Vitto</b>	<b>150,00</b>
<b>Alloggio</b>	<b>270,00</b>
<b>Tasse universitarie 1^rata 2016-2017</b>	già pagata
<b>2^ e 3^ rata esentate per ISEE basso</b>	-----
<b>Spese per libri e cancelleria</b>	<b>30,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>450,00</b>

**Le spese mensili di Pontevolpe Helen potrebbero essere ragionevolmente ridotte ad € 370,00**

Per il sostentamento di tutti i componenti familiari vengono sostenute **spese mensili per complessivi € 1.050,50 (400,00 + 280,00 + 370,00)** che, in un'ottica di ulteriore sacrificio condiviso da tutti i componenti del nucleo familiare, potrebbero essere ridotte ad **€ 1.000,00.**

### **E) REDDITO RICORRENTI**

Il reddito è costituito dallo stipendio mensile percepito da Rocco Pontevolpe e dalle minime entrate derivanti dal lavoro stagionale e saltuario della sig.ra Anna Mandolfo la quale svolge mansioni di addetta alle pulizie per brevi periodi estivi e su chiamata.

<b>TABELLA REDDITI ULTIMI TRE ANNI</b>	<b>Pontevolpe Rocco</b>	<b>Mandolfo Anna</b>
<i>anno 2016</i>	22.226,00	
<i>anno 2015</i>	22.263,00	599,00
<i>anno 2014</i>	23.696,00	-----
<i>anno 2013</i>	24.470,00	-----

*Anche il reddito relativo all'anno 2017 sarà molto simile a quello degli anni precedenti considerato che i ricorrenti possono contare sulla entrata mensile certa di circa € 1.500,00, derivante dal lavoro di dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione a tempo indeterminato, di Rocco Pontevolpe.*

Nei prospetti sopra riportati si evidenzia l'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti i quali grazie anche all'aiuto di parenti riescono a fronteggiare gli impegni più impellenti.

In definitiva a fronte di una entrata mensile certa e pari ad € 1.500,00, quale stipendio mensile di Rocco PONTEVOLPE, vi sarebbero esborsi mensili per complessivi € 2.499,36 (1.448,86 per rate debiti + 1.050,00 per spese familiari).

Deve, altresì, essere precisato che lo stipendio mensile del Sig. Pontevolpe è oberato da 2 cessioni volontarie del quinto entrambe in favore della Prestitalia.

## F) PATRIMONIO DEI RICORRENTI

I ricorrenti sono proprietari dei seguenti beni immobili ubicati nel comune di

Montalbano Jonico:

**1)** unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - cat. A/3 cl. 4, rendita 374,43 - valore catastale € 43.246,67 (rendit catst. rivalutata al 5% € 393,15 x 110 moltiplicatore catastale)  
valore di mercato € 85.000,00

**2)** unità immobiliare adibita a magazzino - cat. A/A cl. 6, rendita 39,77 - valore catastale € 4.593,44 (rendit catst. rivalutata al 5% € 41,76 x 110 moltiplicatore catastale)  
valore di mercato € 5.000,00

e dei seguenti beni mobili registrati:

**n. 1 autoveicolo Audi A4 tg. DN379EF**, anno immatricolazione 2008, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Rocco Pontevolpe per gli spostamenti di lavoro; valore di mercato € 3.000,00 circa.

**n. 1 autoveicolo FIAT PANDA tg. BD707EW** anno immatricolazione 1999, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Mandolfo Anna per gli spostamenti in paese, attualmente ferma per guasti meccanici:

senza valore di mercato

I ricorrenti hanno posto in locazione il locale adibito a magazzino al fine di poter avere un ulteriore fonte di reddito, sebbene minima: allo stato vi sono trattative in corso per le quali i ricorrenti richiedono un canone mensili di € 100,00 - 150,00.

**E' opportuno far rilevare che gli istanti hanno sempre onorato i loro impegni con puntualità senza mai rimandare insolute le rate relative ai finanziamenti e mutui tanto che non hanno mai subito azioni esecutive mobiliari e/o immobiliari in loro danno.**

**Solo nell'ultimo periodo non sono riusciti a far fronte al pagamento di alcune rate di finanziamento**

## **G - PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

Preliminarmente, il sig. **Pontevolpe Rocco dovrebbe revocare la disposizione relative alle cessioni del 5° dello stipendio** disposta in favore di uno dei creditori, e specificatamente Prestitalia.

In virtù dello stipendio libero da ogni vincolo, la proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati:

- a) pagamento per intero dell'unico creditore privilegiato, rappresentato da Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte, con richiesta di moratoria di un anno, a partire dall'approvazione del piano, ex art. 8 quarto comma L. 3/2012.**
- b) I creditori chirografari, rappresentati dalle società finanziarie verrebbero soddisfatti nella misura del 33%.**

Di seguito si riporta tabella riepilogativa ed esplicativa che pur aggiornata al 31.12.2017 potrebbe essere suscettibile di modifiche atteso che in alcuni

casi, come ad esempio nelle cessioni del quinto dello stipendio, la Prestitalia ha continuato e sta continuando a prelevare la propria rata mensile direttamente dal datore di lavoro:

<b>Creditore</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>% di soddisfazione</b>	<b>Importo da pagare</b>
<b>Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)</b>	<b>60.268,23</b>	<b>100%</b>	<b>60.268,23</b>
<b>Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)</b>	<b>20.394,00</b>	<b>33%</b>	<b>6.730,02</b>
<b>Prestitalia (contratto 0001059978)</b>	<b>27.520,00</b>	<b>33%</b>	<b>9.081,60</b>
<b>Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)</b>	<b>21.566,08</b>	<b>33%</b>	<b>7.116,80</b>
<b>Santander (finanziamento n. 13744700)</b>	<b>15.478,91</b>	<b>33%</b>	<b>5.108,04</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>145.227,22</b>		<b>88.304,69</b>

La richiesta di moratoria di un anno, in merito al pagamento del creditore privilegiato, permetterebbe ai ricorrenti di abbattere in modo sensibile i crediti chirografari in modo da consentire, di avere, anche se solo a distanza di un anno, un maggiore forza economica per fronteggiare il credito privilegiato.

Come evidenziato nelle tabelle esplicative, i componenti del nucleo familiare dei ricorrenti al fine di fronteggiare la vita quotidiana, con sacrifici ma con dignità, hanno la necessità di disporre della somma di € 1.000,00 mensili.

Ciò comporterebbe che **i ricorrenti potrebbero mettere a disposizione la somma mensile di € 500,00 per il pagamento della debitoria.**

Per il primo anno la somma di € 500,00 sarebbe ripartita in quote uguali tra tutti i creditori chirografari nella misura di € 125,00 per ognuno.

**Pertanto, sulla base di tale suddivisione si propone:**

**1) Prestitalia** (contratto di mutuo - Rep. 4399 - racc n. 2857)

pagamento della somma di **€ 6.730,02** con versamento di € 125,00 mensili:

dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad € 125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad **€ 5.230,02** (6.730,02 - 1.500,00)

**2) Prestitalia** (contratto 0001059978)

pagamento della somma di **€ 9.081,60** con versamento di € 125,00 mensili:

dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad € 125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad **€ 7.581,60** (9.081,60 - 1.500,00)

**3) Deutsche Bank** (finanz.to n. 5819780200)

pagamento della somma di **€ 7.116,80** con versamento di € 125,00 mensili: dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad € 125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad **€ 5.616,80** (7.116,80 - 1.500,00);

**4) Santander** (finanziamento n. 13744700)

pagamento della somma di **€ 5.108,04** con versamento di € 125,00 mensili: dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 ed il debito sarebbe così ridotto ad **€ 3.608,04** (5.108,04 - 1.500,00).

quadro riassuntivo

	importo da pagare	Rata mensile	Totale pagato dopo 12 mesi	Debito residuo dopo 12 mesi
<b>1 Prestitalia</b>	<b>6.730,02</b>	125,00	1.500,00	<b>5.230,02</b>
<b>2 Prestitalia</b>	<b>9.081,60</b>	125,00	1.500,00	<b>7.581,60</b>
<b>3 Deutsche Bank</b>	<b>7.116,80</b>	125,00	1.500,00	<b>5.616,80</b>
<b>4 Santander</b>	<b>5.108,04</b>	125,00	1.500,00	<b>3.608,04</b>

Dopo un anno dalla avvenuta omologazione del piano, la situazione debitoria sarebbe così cristallizzata:



<b>Creditore</b>	<b>IMPORTI dovuti</b>
<b>Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)</b>	<b>60.268,23</b>
<b>Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)</b>	<b>5.230,02</b>
<b>Prestitalia (contratto 0001059978)</b>	<b>7.581,60</b>
<b>Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)</b>	<b>5.616,80</b>
<b>Santander (finanziamento n. 13744700)</b>	<b>3.608,04</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>82.304,69</b>

I ricorrenti anche a distanza di un anno avrebbero a disposizione sempre la somma di € 500,00 mensili da ripartire tra i creditori nelle seguenti modalità:

<b>Creditore chirografario</b>	<b>IMPORTO residuo arrotondati da pagare</b>	<b>n. rate mensili per estinzione debitoria</b>	<b>Importo Mensili arrotondato da pagare</b>
<b>Prestitalia (contr. mutuo Rep. 4399 - racc. n. 2857)</b>	<b>5.230,00</b>	<b>72</b>	<b>72,60</b>
<b>Prestitalia (contratto 0001059978)</b>	<b>7.581,00</b>	<b>72</b>	<b>105,00</b>
<b>Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)</b>	<b>5.616,00</b>	<b>72</b>	<b>78,00</b>
<b>Santander (finanziamento n.</b>			

<b>13744700</b>	<b>3.608,00</b>	<b>72</b>	<b>50,00</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>22.035,00</b>	<b>72</b>	<b>305,60</b>

La restante somma della disponibilità mensile, pari ad € 194,40, verrebbe versata in favore del creditore privilegiato per n. 72 mesi

<b>Creditore PRIVILEGIATO</b>	<b>IMPORTO da pagare</b>	<b>n. rate mensili</b>	<b>Importo Mensile da pagare</b>	<b>Importo pagato dopo 72 mesi</b>	<b>Importo residuo dopo 72 mesi</b>
<b>Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte</b>	<b>60.268,23</b>	<b>72</b>	<b>194,40</b>	<b>13.996,80</b>	<b>46.271,43</b>

il credito privilegiato, dopo 72 mesi, sarebbe ridotto ad € 46.271,43 (60.268,23 - 13.996,80 (194,40 x 72)).

Dopo 72 mesi, ossia dopo 6 anni, risultando estinti tutti i debiti chirografari, i ricorrenti sarebbero in grado di versare la somma di € 500,00 mensili in favore del creditore privilegiato sino alla estinzione del mutuo ipotecario: il versamento della somma sarebbe superiore alla rata mensile già prevista nel contratto di mutuo che verrebbe estinto in complessivi 165 mesi ossia in 13 anni e 7 mesi, e quindi entro la fine

dell'anno 2031 con un anticipo di 2 anni rispetto alla scadenza prevista  
el contratto di mutuo ipotecario.

<b>Creditore PRIVILEGIATO</b>	<b>IMPORTO residuo da pagare</b>	<b>n. rate mensili</b>	<b>Importo Mensile da pagare</b>
<b>Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)</b>	<b>46.271,43</b>	<b>92/93</b>	<b>500,00</b>

**Riassumendo quanto sopra riportato si propone:**

**a) pagamento integrale del creditore privilegiato per complessivi € 60.268,23 con richiesta di moratoria di un anno ex art. 8, comma 4 L.3/2012, nel seguente modo.**

€ 194,40 x n. 72 mesi = 13.996,80 debito residuo pari ad € **46.271,43**

€ 500,00 x n. 92/93 mesi = estinzione del mutuo ipotecario

**b) pagamento nella misura del 33% dei creditori chirografari per un importo complessivo di € 22.035,00 con versamenti mensili proporzionati rispetto al credito.**

**Sulla base di elementi oggettivi quali:**

**l'ammontare complessivo della debitoria, l'importo certo dello stipendio mensile, la composizione del nucleo familiare, i costi mensili per una vita dignitosa,**

**i ricorrenti non sono in grado di poter assumere l'impegno per una rateizzazione della percentuale di pagamento proposta in tempi inferiori ai 72 mesi (6 anni).**

A tal proposito preme evidenziare che la L. n. 3/2012 non prevede termini perentori per l'accettazione della proposta del consumatore e che in altri Tribunale sono stati omologati piani del consumatore con termini anche di 9 anni (cfr. Trib. Milano, procedura n. 7/2014), o addirittura con termini anche di 10 anni (cfr. Tri. Livorno 08.02.2017).

Inoltre, stante la certezza dello stipendio mensile appare evidente la certezza della garanzia del corretto adempimento al pagamento delle rate mensili proposte nel piano.

Non appare opportuno procedere alla liquidazione dei beni di proprietà degli istanti per una serie di motivi che di seguito si espongono:

- il bene principale è costituito dalla casa familiare acquistata nel 1994 con un mutuo ipotecario che ha impegnato oltremodo il nucleo familiare nel pagamento delle rate mensili ponendo lo stesso in una situazione di grandi sacrifici;
- lo spirito della legge, 3/2012, che fa riferimento a "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", soprattutto con riferimento alle vicende del "consumatore" **è improntato alla conservazione, laddove possibile, del**

**patrimonio dell' indebitato valutando proprio la c.d. convenienza del piano alla luce dei tempi e delle incertezze che possono derivare da una eventuale vendita forzata o liquidazione dell'immobile;**

- il locale adibito a magazzino offrirebbe, invece, la possibilità di poter trarre una rendita, minima, che potrebbe derivare dal percepire un canone di locazione, atteso che come già specificato, i ricorrenti lo hanno posto sul mercato per una eventuale locazione;

- la debitoria esistente si riferisce oramai alla parte residuale avendo i ricorrenti oramai effettuato il pagamento di numerose rate.

I ricorrenti non sono in grado di offrire garanzie di terzi soggetti (parenti e/o amici fidati) al fine di garantire la certezza dei pagamenti sopra indicati anche in considerazione del fatto che tutte le eventuali pendenze esistenti con la Riscossione della Agenzia delle Entrate (già Equitalia spa) saranno integralmente pagate grazie all'aiuto di parenti.

L'unica garanzia possibile è data dalla certezza dello stipendio mensile percepito dal Sig. Pontevolpe Rocco, essendo dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Pubblica Istruzione.

**Al fine di garantire la certezza e la puntualità dei pagamenti proposti il Sig. Pontevolpe Rocco è disposto ad autorizzare la banca, presso la quale riceve l'accredito dello stipendio mensile, ad effettuare**

**disposizioni mensili in favore dei creditori per gli importi indicati nel piano di cui sopra.**

Gli istanti si impegnano a non accedere al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari.

I ricorrenti, inoltre, chiedono che ai sensi dell'art 14, comma 1, del Decreto del Ministero della Giustizia n° 202 del 2014, che il compenso del professionista incaricato quale O.C.C. venga con lo stesso concordato e comunque pagato in prededuzione anche in modalità dilazionata entro il termine che sarà con lo stesso concordato.

Anche il compenso del legale che assiste i ricorrenti è stato già concordato in € 1.000,00 oltre CAP 4% ed IVA 22% e sarà pagato in rate mensili di € 100,00 avendo lo stesso difensore rinunciato alla prededuzione.

Tutto quanto premesso e ritenuto, gli istanti, come sopra rappresentati e difesi,

CHIEDONO

che l'On.le Tribunale di Matera adito voglia accogliere l'istanza rassegnata.

Si allegano documenti come da separato indice.

Matera 20.12.2017

Avv. Giuseppe Tedesco







La sottoscritta Maria Antonia PONTEVOLPE nata a Nova Siri (MT) il 04/10/1953 e ivi residente alla via Melchiorre da Montalbano, 3 sorella del sign. Rocco PONTEVOLPE nato a Montalbano Jonico il 02/09/1964 ed ivi residente alla via Lucania, 5

**DICHIARA**

di assolvere tutti gli insoluti del suddetto fratello nei confronti di Equitalia - Agenzia delle Entrate, per un totale di euro 1.619,29 comprese quelle Comunali di euro 1.101,00.

*Montalbano Jonico, 16/03/2018*

*In FEDE*  






**TRIBUNALE DI LIVORNO**

Il Giudice dott. Gianmarco Marinai,

In ordine al Piano del Consumatore proposto da Chierchia Romeo nato a Vallo di Lauro (AV) il 10/08/1968 e residente in Livorno, Corso Amedeo n. 289, osserva:

In data 26.10.2015, il sig. Chierchia Romeo presentava istanza per la nomina del professionista ex art. 15 c. 9 l. 3/2012 e veniva nominata la dott.ssa Diletta Barilli.

In data 16.08.2016, il ricorrente ha presentato una prima proposta di composizione della crisi e in data 20.12.2016, a seguito delle risultanze delle udienze del 19.10.2016, del 30.11.2016 e del 01.02.2017, ha presentato una nuova proposta di composizione della crisi riformulata sulla base dei seguenti contenuti:

- *I crediti prededucibili relativi al compenso dell'OCC saranno pagati integralmente;*
- *I creditori prededucibili rappresentati dai debiti per il mantenimento della famiglia verranno integralmente pagati man mano che sarà necessario e mensilmente in ossequio a quanto stabilito dalla sentenza di separazione consensuale;*
- *I creditori ipotecari di primo e secondo grado verranno pagati integralmente nel rispetto dei piani di ammortamento originariamente sottoscritti;*
- *I creditori privilegiati non ipotecari verranno pagati per intero;*
- *I creditori chirografari subiranno una decurtazione del 60%;*
- *Il creditore Agos Ducato, a seguito delle considerazioni dettagliate nel piano, subirà una decurtazione del proprio credito pari all'80% dell'importo residuo del capitale da restituire su tutti i finanziamenti erogati dalla suddetta finanziaria;*
- *In merito alla tempistica di soddisfazione dei creditori, i pagamenti verranno completati in:*
  - *5 anni e quindi 60 mensilità nel caso di crediti di importo inferiore a 5.000,00 euro;*
  - *10 anni e quindi 120 mensilità nel caso di crediti di importo compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 euro;*



- 15 anni e quindi 180 mensilità nel caso di crediti di importo compreso tra 10.000,00 e 20.000,00 euro;
- I crediti di importo superiore a 20.000,00 euro verranno pagati con le stesse tempistiche previste per il contratto di mutuo ipotecario che prevede l'ultima data a saldo nel 2042 essendo stato sottoscritto per un lasso temporale originario di 30 anni.

L'organismo di composizione della crisi ha comunicato ai creditori il deposito della proposta come previsto dall'art. 9 comma 1, nonché la data dell'udienza come previsto dall'art 12 comma 1 L. 3/2012

Il ricorrente può essere definito "consumatore", ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. B) Legge 3/2012, ovvero la persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.

Il ricorrente ha depositato l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia

Il ricorrente è in stato di sovraindebitamento.

Infatti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'o.c.c. è emerso che:

- il ricorrente presenta una esposizione debitoria di € 222.383,62
- il nucleo familiare del ricorrente è formato da:
  - Cristiana Chierchia nata il 11/07/1995 (figlia)
  - Luca Chierchia nato il 02/08/2003 (figlio)
  - Monica Polonia (ex coniuge)
- le spese mensili medie, comprendenti anche un adeguato importo per imprevisti, ammontano ad euro 1.615,00;
- lo stipendio medio mensile su cui è possibile far riferimento sia per il mantenimento della famiglia sia per il soddisfacimento del Piano del Consumatore ammonta a € 2.117,00;

È stata altresì allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni: i debiti contratti sono originati da necessità essenziali della famiglia che di volta in volta si sono presentate anche in parte per fattori eccezionali (separazione coniugale che ha comportato l'integrale pagamento delle rate dei prestiti contratti di concerto con



l'ex coniuge oltre ad un nuovo affitto immobiliare con relative utenze, debiti di natura commerciale, previdenziali ed erariali contratti dall'ex coniuge e originatisi dalla gestione di un'attività di commercio al dettaglio, spese necessarie per cure odontoiatriche eseguite sui figli a carico) e che al solo fine di poter onorare le rate mensili complessive dei prestiti contratti, il debitore ha fatto ricorso a scoperti di conto corrente ed a carte di credito revolving che hanno comportato la degenerazione dell'indebitamento;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;

d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria: il piano del consumatore presentato è conveniente non solo per il risparmio che i creditori hanno rispetto alle spese ed i tempi lunghi di vendita dell'unico immobile di proprietà della famiglia (tra l'altro usato quale casa di abitazione dall'ex coniuge e dai figli non economicamente indipendenti) ma anche perché complessivamente il valore ricavabile dalla vendita immobiliare non consentirebbe l'estinzione totale della massa passiva.

Non sono emerse iniziative o atti in frode ai creditori.

L'o.c.c., a norma dell'art. 9, ha presentato la proposta (contenente la ricostruzione della posizione fiscale del debitore e l'indicazione di eventuali contenziosi pendenti) all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

La nuova proposta e il decreto di fissazione dell'udienza sono stati tempestivamente comunicati dall'o.c.c. a tutti i creditori.

Nessuna contestazione è stata mossa alla proposta, ovvero all'effettivo ammontare dei crediti. BNL, che in un primo momento aveva lamentato alcune criticità nel piano, a seguito dei chiarimenti e delle integrazioni al piano medesimo, ha dichiarato di non opporsi all'omologazione.

Il piano è fattibile, come attestato dall'o.c.c., ed idoneo ad assicurare il pagamento dei crediti impignorabili nonché dei crediti di cui all'art. 7 c. 1 terzo periodo l. 3/2012.

Deve escludersi, sulla base di quanto emerge dagli atti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'o.c.c., che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

L'organismo di composizione della crisi ha previsto, nella propria relazione, a garanzia dell'esatto adempimento del piano, la comunicazione dell'omologa ai datori di lavoro di Chierchia Romeo af-



finché gli stipendi, ed ogni altra somma gli stessi dovessero pagare a suo favore, siano obbligatoriamente convogliati presso l'istituto di credito che verrà indicato e che dallo stesso conto corrente siano effettuati pagamenti mensili ai creditori con strumenti bancari automatici (disposizioni permanenti di addebito o R.I.D. o altra analoga).

Ricorrono, pertanto, le condizioni previste dalla legge per l'omologazione, con le disposizioni di cui al dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice

OMOLOGA

Il Piano del Consumatore così come predisposto da Chierchia Romeo con l'assistenza dell'O.C.C. Dott.ssa Diletta Barilli.

DISPONE

- 1) Che sia sospeso, fino a completamento del Piano del Consumatore, il prelievo della cessione del quinto dello stipendio di Chierchia Romeo a favore dell'IBL Banca per il prestito a suo tempo concesso e che prevede una rata mensile di € 253,00;
- 2) Che sia interrotta, fino a completamento del Piano del consumatore, la devoluzione di 1/5 dello stipendio di Chierchia Romeo a favore di Fast Financial Italia S.p.A. che attualmente è pari a € 305,00 mensili;
- 3) che siano sospese, fino a completamento del Piano del Consumatore, le azioni individuali dei creditori;
- 4) il divieto alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o di debito), la sospensione dell'efficacia di quelli eventualmente posseduti, e il divieto di accesso al mercato del credito in ogni sua forma per tutta la durata del piano;
- 5) A cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione agli attuali datori di lavoro (e futuri se del caso) di pagamento dello stipendio mensile, nonché delle mensilità aggiuntive, e di ogni altro importo o somma riconducibile al rapporto di lavoro, soltanto attraverso bonifico sul conto corrente n. 001034389518 Banco Posta;
- 6) A cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione agli attuali (e futuri se del caso) datori di lavoro riguardo alla inibizione di Chierchia Romeo a richiedere anticipi del Trattamento di Fine rapporto e di Fine Servizio;
- 7) A cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione al datore di lavoro che in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto e fine servizio sia erogato successivamente a formale comunicazione da effettuare in primis al professionista incaricato.



cato dal Tribunale ex art 15 comma 9 l 3/2012 e comunque da accreditarsi su conto corrente bancario indicato nella presente omologa;

- 8) l'attribuzione all'organismo di composizione della crisi del potere di accesso per la consultazione dei movimenti bancari del conto corrente di accredito degli stipendi e di pagamento dei debiti come derivanti dal presente piano anche tramite procedure di home banking, al fine di controllare l'esatto adempimento del piano del consumatore, nonché degli obblighi e dei poteri di cui all'art 13 della legge n° 3/2012;
- 9) che il presente piano sia pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito [www.procedure.it](http://www.procedure.it) e sul sito internet del Tribunale di Livorno;
- 10) che il presente piano sia comunicato alla Banca D'Italia, ed agli altri organismi istituzionali in materia di erogazione e controllo del credito;
- 11) liquida in € 2.500,00 oltre cap ed iva nonché € 25,00 per spese anticipate il compenso dell'organismo di composizione della crisi.

Si comunichi.

Livorno, 8 febbraio 2017

IL GIUDICE  
*dott. Gianmarco Marinai*







## Compenso OCC - Piano del Consumatore

Decreto Ministero della Giustizia 25 gennaio 2012, n. 30

<b>ATTIVO : € 90.000,00 (valore dichiarato patrimonio immobiliare)</b>			
<b>Compenso sull'attivo calcolato per scaglioni</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Fino a € 16.227,08 ( <i>min = 12 % , max = 14 %</i> )	€ 1.947,25	€ 2.109,52	€ 2.271,79
Da € 16.227,08 a € 24.340,62 ( <i>min = 10 % , max = 12 %</i> )	€ 811,35	€ 892,49	€ 973,62
Da € 24.340,62 a € 40.567,68 ( <i>min = 8,5 % , max = 9,5 %</i> )	€ 1.379,30	€ 1.460,44	€ 1.541,57
Da € 40.567,68 a € 81.135,38 ( <i>min = 7 % , max = 8 %</i> )	€ 2.839,74	€ 3.042,58	€ 3.245,42
Da € 81.135,38 a € 405.676,89 ( <i>min = 5,5 % , max = 6,5 %</i> )	€ 487,55	€ 531,88	€ 576,20
<b>1) Compenso totale sull'Attivo (art. 1, comma 1) :</b>	<b>€ 7.465,19</b>	<b>€ 8.036,91</b>	<b>€ 8.608,60</b>

<b>PASSIVO : € 212.929,79 (valore dichiarato dal proponente)</b>			
<b>Compenso sul passivo calcolato per scaglioni</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Fino a € 81.131,38 ( <i>min = 0,19 % , max = 0,94 %</i> )	€ 154,15	€ 458,39	€ 762,63
Oltre € 81.131,38 ( <i>min = 0,06 % , max = 0,46 %</i> )	€ 79,08	€ 342,68	€ 606,27
<b>2) Compenso totale sul Passivo ( art. 1, comma 2) :</b>	<b>€ 233,23</b>	<b>€ 801,07</b>	<b>€ 1.368,90</b>

<b>RIEPILOGO</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Compenso Totale 1) + 2)	€ 7.698,42	€ 8.837,98	€ 9.977,50
Spese Forfettarie 5% sul compenso totale:	€ 384,92	€ 441,90	€ 498,88
<b>Compenso + spese forfettarie</b>	<b>€ 8.083,34</b>	<b>€ 9.279,88</b>	<b>€ 10.476,38</b>

o\*o

### RIEPILOGO

Compenso totale <b>Valore Minimo</b>	€ 8.083,34 -
Riduzione 40% per piano consumatore	<u>€ 3.233,34 =</u>
Totale	€ 4.850,00 -
Riduzione 20% per OCC	€ 970,00 =
Totale	€ 3.880,00 +
C.A. 4%	<u>€ 155,20 =</u>
<b>Totale</b>	<b>€ 4.035,20</b>

Operazione in franchigia da Iva art. 1 cc. 54-89 L. 190/2014 - Non soggetta a ritenuta d'acconto ai sensi del c. 67 L. 190/2014

Avv. Giuseppe S. DIGIAMMA



